Festival Gioventù, salta censura

Militello. In Consiglio tensione per una mozione sul «sexy wash»

Non è ufficialmente «passata» la mozione di censura all'assessorato comunale alle Politiche giovanili che ha organizzato, nelle scorse settimane, il «Festival della gioventù» a Militello. La mancanza del numero legale, in sala consiliare, dopo un breve dibattito tra i gruppi politici e l'amministrazione, porterà a un «riesame» della kermesse soltanto in autunno.

«Non prima»: lo ha deciso l'assessore Giuseppe Matteo Amenta che ha riferito in una nota – trasmessa alla presidenza del civico consesso – l'incombenza di «impegni improcrastinabili, che mi impediscono per motivi istituzionali di partecipare ai lavori. Sarà mia cura – ha aggiunto l'amministratore municipale – rispondere in aula entro il mese di ottobre. Invito i consiglieri, intanto, secondo l'ordine del giorno della seduta, a occuparsi di altri e più rilevanti affari istituzionali».

La replica dell'assessore, comunque, non è riuscita a fare raffreddare le «temperature» dell'opposizione che, dal canto proprio, ha puntato l'indice su almeno tre eventi: «Il sexy car wash, il cocktail party e la festa della birra – ha dichiarato Giuseppe Ragusa del Partito democratico – non hanno avuto alcun contenuto educativo e culturale. Spettacoli di dubbio gusto hanno portato la nostra città alla ribalta delle cronache nazionali. Sarebbe opportuna, assieme ai disappunti di alcuni esponenti della maggioranza e alle critiche della minoranza, l'approvazione di un atto di censura pubblica». Posizioni di apparente distacco sono state assunte dalla maggioranza: «Direi di evitare – ha detto il capogruppo del centrodestra, Giuseppe Astorina – ulteriori commenti sulla vicenda, lasciando al sindaco ogni autonomia di riflessione e decisione».

Perplessità, inoltre, sono state espresse dal presidente del consiglio comunale, Salvatore Partenope, che ha chiesto al primo cittadino di «conoscere quali impegni gravosi tratterranno per oltre un mese l'assessore in altri contesti istituzionali». Il sindaco, Giuseppe Fucile, ascolterà, infine, l'eventuale relazione che verrà stilata dall'assessore.

«Non si può accusare - ha detto - o parlare di chi è assente. Adesso preferisco non pronunciarmi. La mozione deve essere esclusivamente votata dall'assise municipale».

LUCIO GAMBERA

Una delle discusse esibizioni che sono state inserite nel recente Festival della gioventù

KALAT AMBIENTE. Tra circa dieci giorni il passaggio alle nuove società. Ieri riunione a Catania

Avvio della Srr, salvaguardia dei posti

Serviranno ancora una decina di giorni prima di sancire il definitivo avvio della nuova società Srr Kalat ambiente di Caltagirone. È quanto emerso ieri a Catania, nel corso dell'incontro svoltosi a Palazzo Esa, sede distaccata del governo regionale, al quale hanno preso parte i sindaci dell'ex Ato e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Fiadel, che hanno incontrato il dirigente generale del Dipartimento alle Energie, Marco Lupo.

L'assessore regionale alle Energie, Nicolò Marino, che non ha potuto partecipare al vertice per altri impegni istituzionali, ha in ogni caso ribadito il suo impegno, al fine di accelerare i tempi, in relazione all'espletamento delle restanti procedure. L'ultimo adempimento da compiere, come ribadito più volte, è l'approvazione della dotazione organica del personale dell'ex Ato, sia amministrativo, sia degli addetti agli impianti di lavorazione dei rifiuti, che dovranno transitare dalla vecchia alla nuova società. Un atto, quindi, dovuto e, per altri versi anche formale, se si considera che è anche ritenuto propedeutico al definitivo avvio della Srr.

«Si è trattato di un vertice operativo – ha detto il presidente della Srr, nonché sindaco di Ramacca, Franco Zappalà – mediante il quale abbiamo registrato, in un clima assolutamente sereno, il dialogo coi sindacati, che non hanno sollevato dubbi e nemmeno perplessità. L'avvio della Srr è ormai una pagina scritta, che si chiuderà positivamente e centrando un importante obiettivo».

La riunione che si è svolta ieri mattina all'ex palazzo dell'Esa, attuale sede distaccata della Regione a Catania

Aria di ottimismo, dunque, che emerge anche dagli stessi ambienti sindacali. L'obiettivo di tutti è del resto anche la salvaguardia dei livelli occupazionali. «Ci riteniamo soddisfatti – hanno detto i sindacalisti Maurizio Attanasio e Mauro Torrisi (Fit-Cisl), Francesco D'Amico (Fp-Cgil Calatino), Armando Alibrandi e Giuseppe Buoncuore (Uil), oltre Carmelo Condorelli (Fiadel Catania) – Auspichiamo che la Regione emani le direttive alle amministrazioni comunali del Calatino affinché, alla data dell'1 ottobre, il modello Kalat Srr, venga esteso alle altre realtà del territorio Etneo e del resto dell'Isola».

Nel corso dell'assemblea, svoltasi a Palazzo Esa, sono stati illustrati i contenuti del cosiddetto Piano industriale che prevede i primi investimenti di 24 milioni di euro già disponibili, rispetto i complessivi 60 previsti a fine progetto. Tutto, a ogni modo, rimane legato all'emanazione del decreto conclusivo, con cui la Regione dovrà configurare la nuova Srr, che dovrà gestire il ciclo integrato dei rifiuti nei 15 Comuni del Calatino. Dopo di che, la nuova Srr di Kalat potrebbe già essere nelle condizioni di indire le gare d'appalto, ai fini dei relativi affidamenti dei servizi. Gli intendimenti dovrebbero essere volti a indire una gara unica. Al fine di realizzare tutto ciò è chiaro che l'ultima parola spetterà alla Regione siciliana.

GIANFRANCO POLIZZI

KALAT AMBIENTE

La prima società a presentare in Sicilia il suo Piano d'ambito

L'ex società d'ambito Kalat ambiente di Caltagirone che, già da alcuni mesi ha sede a Grammichele, è la prima società di gestione dei rifiuti che in tutto il territorio regionale ha presentato il suo Piano d'ambito. Al timone della costituenda Srr c'è il sindaco di Ramacca, Franco Zappalà, che ha ereditato i lavori già avviati dell'ex presidente Vittorio Di Geronimo e, da qualche mese, dell'ex sindaco di Scordia, Angelo Agnello. Per il resto rimane ancora in carica il commissario liquidatore, Francesco Giustolisi che dovrà ultimare, entro il prossimo 30 settembre, le procedure di sua competenza, in relazione alla liquidazione della vecchia società. I lavoratori coinvolti nella vertenza sono all'incirca 50, di cui 40 addetti agli impianti e la restante decina del settore amministrativo.

G. P.

CALTAGIRONE. Tensione all'ente casa di riposo S. Maria di Gesù: «La Regione dia risposte serie»

Vertenza Ipab, una bomba a orologeria

Sale la tensione, come era prevedibile, all'ente socio assistenziale Ipab, ente casa di riposo Santa Maria Gesù di Caltagirone. I tasselli della lunga e annosa vertenza sono tutti scomposti, a fronte degli «attori protagonisti» e, fra questi sindacati, lavoratori e forze politiche, che attendono una riposta dalla Regione siciliana. La palla delle responsabilità, nel corso degli anni, è sempre balzata inutilmente da una parte all'altra del campo istituzionale. Perfino fra gli stessi sindacati sono emerse, nel passato e oggi, forti contraddizioni e posizioni sempre divergenti. In parole semplici, nessuno avrebbe sinora manifestato l'intenzione di prendere in mano questa "patata bollente".

Per alcuni potrebbe essere una bomba ad orologeria, pronta a esplodere da un momento all'altro e, secondo altre valutazioni, potrebbe trattarsi di un "terremoto catastrofico" che potrebbe cancellare, con la cessazione di ogni attività, un'istituzione secolare nel campo delle opere pie. Nel passato ci provò perfino la Curia vescovile di Caltagirone, con il precedente vescovo, mons. Vincenzo Manzella a prendere in mano le redini della situazione, ma anche la Diocesi fu costretta a gettare la spugna.

Oggi, a distanza di qualche mese dalle proteste eclatanti dei lavoratori, che salirono sul tetto dello stabile, inizia a trapelare, sempre con più insistenza, il nome del commissario straordinario, che avrebbe designato la Regione. In questo caso, manca il relativo decreto di nomina. Dovrebbe trattarsi di Francesco Barchitta, già dirigente dei Centri per l'impiego di Grammichele e Scordia. Condizionale d'obbligo poiché a riguardo non sono emerse conferme. Tanto più dallo stesso interessato.

Il dott. Francesco Barchitta potrebbe essere il nuovo commissario straordinario, ma manca ancora il decreto di nomina

Negli ambienti sindacali spirano venti di guerra. A soffiarli è il segretario regionale Uil medici, Fortunato Parisi. «Il governo Crocetta – dichiara Parisi – deve fornire risposte immediate. L'80% del personale a tempo indeterminato è in malattia, mentre il servizio lo stanno garantendo i precari che, fra l'altro, sono alle prese con le vicende riguardanti i rinnovi contrattuali. Ci sono problemi di organizzazione complessiva che nessuno vuole risolvere, a cominciare dalla Regione che non ha ottemperato a nulla. Responsabilità anche da parte del Comune che dovrebbe essere il rappresentante legale. Comune e Regione hanno forse dichiarato la morte dell'Ipab? ».

Un interrogativo questo, al quale bisognerebbe dare una risposta, ma le altre sigle sindacali Cisl, Cgil, Faidel e Csa, che divergono dalla Uil, hanno inviato un documento alla locale Procura della repubblica, al Prefetto di Catania e alla Regione. «Nel denunciare le palesi difficoltà sinora riscontrate – dichiarano in un documento congiunto Elio Angelico (Csa), Francesco D'Amico (Cgil), Valeria La Iacona (Cisl) e tutte le rsu – si dovrebbe affidare la gestione temporanea al Comune. Chiediamo interventi risolutivi perché stanno venendo meno perfino le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi, con il personale interamente allo sbando. La struttura è passata da 40 a circa 20 anziani ospiti».

G. P.

CALTAGIRONE: FALLA NELLA RETE IDRICA, STRADA ALLAGATA

g. p.) Una grossa e vistosa falla, che ha provocato la perdita di diversi metri cubi d'acqua dalle condutture idriche, è stata riparata dal personale della Sie. Il guasto si è registrato al viale Mario Milazzo, angolo via Sardegna; una seconda interruzione sta interessando pure viale dell'Autonomia. In più quartieri della zona sud della città è stata quindi sospesa l'erogazione del prezioso liquido. La situazione, a ogni modo, dovrebbe tornare oggi stesso alla normalità. A darne notizia è l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giuseppe Marranzano: «Il personale della Sie è prontamente intervenuto. Gli operai stanno lavorando per ripristinare il disservizio».

MIRABELLA IMBACCARI, S. CONO E S. MICHELE

Sp 16 impercorribile da anni seduta straordinaria dei Consigli

Tutti pronti alla mobilitazione per debellare la questione dell'isolamento viario che, da ormai da parecchi anni, investe 4 centri del Calatino ricadenti ai confini territoriali della provincia di Enna.

Con la presidente del Consiglio comunale di Mirabella Imbaccari, Filippa Martines in prima linea, sono pure interessati i territori di S. Cono, San Michele di Ganzaria e Piazza Armerina. E proprio nella Città dei mosaici, alle 17 di stasera, nell'aula consiliare del Municipio, si terrà una riunione straordinaria dei Consigli comunali delle quattro Municipalità interessate, per sollecitare, al commissario straordinario della Provincia di Enna, l'avvio dei lavori di sistemazione della Sp 16 di Enna, che è chiusa al transito per frana.

Gli interventi, peraltro annunciati, poiché appaltati e finanziati, sono fermi per pastoie burocratiche. Da Mirabella Imbaccari, su iniziativa del Comitato per la viabilità extraurbana, è stato lanciato un appello alla mobilitazione. A darne notizia sono gli esponenti dello stesso comitato: Guido Turino, Vincenzo Interlandi e Nadia Centorbi: «Mirabella – dicono i tre – è raggiungibile solo mediante percorsi alternativi che, non sono fra l'altro messi in sicurezza, come la Sp 65 della Provincia di Catania. Conviviamo da almeno 3 anni con frane e dissesti di varia natura nei collegamenti con Caltagirone, le nostre zone rurali e i paesi limitrofi. Siamo pronti alla mobilitazione».

G. P.

CALTAGIRONE

Grave un giovane centauro cade mentre fa motocross

Un giovane di Caltagirone versa in gravissime condizioni all'ospedale Cannizzaro di Catania, dove è stato trasportato con l'elisoccorso per i forti traumi e le ferite riportati. Il giovane, che ha 19 anni, è rimasto vittima di un incidente autonomo mentre faceva motocross alla periferia sud di Caltagirone, in località Sfere. L'episodio è avvenuto sabato pomeriggio. Un sabato pomeriggio che, negli intendimenti del centauro, avrebbe dovuto trascorrere all'insegna del divertimento con la moto (la sua vera passione) e che invece si è, in pochi attimi, trasformato in tragedia. Non si conosce con esattezza la dinamica del drammatico sinistro, anche perché sul posto non sono intervenute le forze dell'ordine. Il dato certo è che al poveretto è andata davvero male, al punto che adesso si teme per la sua vita. La gravità del quadro clinico, apparsa subito evidente, ha consigliato ai primi soccorritori di trasferirlo d'urgenza nel nosocomio del capoluogo etneo, in modo che potessero essergli prestate le cure più consone alla situazione. La notizia ha gettato nello sconforto i familiari del ragazzo, che vive nel centro storico della città della ceramica, nel quartiere ex Matrice. Attestazioni di solidarietà e l'auspicio che il diciannovenne possa al più presto riprendersi, mettendosi alla spalle il peggio, sono giunti dai tanti amici e conoscenti, alcuni dei quali condividono con lui la passione per le due ruote.

MARIANO MESSINEO

CALTAGIRONE

Impatto tra moto e Opel motociclista in ospedale

Incidente stradale, ieri mattina, poco prima delle 9, nella zona nuova di Caltagirone. Il sinistro è avvenuto, infatti, al viale Mario Milazzo, a breve distanza dall'incrocio con il viale Principe Umberto. Si è trattato dell'impatto (per l'esattezza i due veicoli si sono "toccati") fra una moto di grossa cilindrata e un'Opel "Corsa". Conseguenze non gravi per l'unico ferito. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della polizia municipale della squadra viabilità, intervenuti sul posto per i rilievi del caso, l'impatto fra i due veicoli ha interessato la parte anteriore destra della vettura e quella sinistra della moto, che percorrevano entrambe, in senso ascendente, il viale Mario Milazzo, e si accingevano a immettersi in viale Principe Umberto. Il centauro, un 38enne di Caltagirone, è caduto sull'asfalto, riportando traumi (in particolare alla coscia) e abrasioni non gravi. L'uomo è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale "Gravina", dove è stato affidato alle cure dei sanitari. Illeso il settantenne che era alla guida della macchina.

M. M.

in breve

CALTAGIRONE

Oggi il sindaco incontra il procuratore capo Giordano

Oggi 10 settembre, alle 10, nella propria stanza, al primo piano del Palazzo dell'Aquila, il sindaco Nicola Bonanno incontrerà il magistrato Francesco Paolo Giordano che, dopo cinque anni trascorsi alla guida della Procura della Repubblica di Caltagirone, contrassegnati da significativi risultati, è stato nominato procuratore capo a Siracusa.

CALTAGIRONE

Domenica raduno di auto e moto d'epoca

Fervono i preparativi per il raduno di auto e moto d'epoca "Città di Caltagirone" che, promosso dall'associazione "I Lapuni" in collaborazione con il coordinamento di Caltagirone del Fiat 500 Club Roma e il patrocinio dei Comuni di Caltagirone e San Cono, si terrà domenica 15 settembre secondo il seguente programma: alle 8 concentramento un piazza Falcone e Borsellino, iscrizione e colazione; alle 10 giro per le vie della città e arrivo in piazza Umberto; alle 11,30 partenza per San Cono e arrivo in piazza Municipio. Conclusione in un ristorante della zona.

MILITELLO

Il vicepresidente del Consiglio lascia il Pdl

lu. gam.) «Non ho più alcun dialogo con i rappresentanti nazionali, regionali e provinciali del Pdl. Per queste ragioni, pur restando nell'area comunale del centrodestra e nella coalizione civica di maggioranza, dichiaro di lasciare ufficialmente il partito». Lo ha dichiarato il consigliere comunale Silvana Di Pasquale, nonchè vicepresidente del Consiglio comunale, in una missiva al presidente del civico consesso, Salvatore Partenope.

MILITELLO

Rassegna di chitarra al Ss Sacramento al Circolo

lu. gam.) Si terrà alle 21 di oggi, nella Chiesa del Santissimo Sacramento al Circolo, a Militello, la seconda rassegna comunale di chitarra classica. L'iniziativa rientra nel programma ricreativo e culturale della festa patronale in onore della Madonna Stella.

LE FARMACIE DI TURNO

GRAMMICHELE: Frazzetto – Via V. Emanuele, 196/198; MILITELLO V. C.: Ragusa – Via Umberto, 41; MINEO: Cuscunà – Piazza Buglio, 32; MIRABELLA I.: Polizzi – Via Profeta, 2; PALAGONIA: Calanducci – Via Indipendenza, 18; RAMACCA: Gulizia – P. zza Umberto, 7; SCORDIA: Russo – Via Garibaldi, 33; VIZZINI: Ferma – Via V. Emanuele, 16.